



Via Roma, 15 - 20094 Corsico (MI) - Tel. 02.8232.6592
www.caicorsico.it e-mail: cai.corsico@libero.it apertura giovedì h 21-23

Via Ferrata del VENTICINQUENNALE
CORNO di CANZO – OCCIDENTALE (1315 m)
Sabato 6 aprile 2024



E' impossibile trasmettere a chi è rimasto a casa, quel che si prova lassù (P. Cognetti)

Per iniziare la stagione, cosa di meglio di una bella e vertiginosa classica? Dopo le modifiche del 2008, la ferrata del Corno di Canzo Venticinquennale adesso risulta essere ben più attraente ed interessante di quanto lo era con l'allestimento precedente. Solo per escursionisti esperti e pratici di percorsi attrezzati.

Iscrizione: entro giovedì 4 aprile telefonando agli organizzatori o inviando una mail. **Massimo 10 persone.**

Alessandra Panvini 349/0538262 – alex.panvinirosati@gmail.com

Carlo Rebughini 349/3216722 – carlorebughini@gmail.com

Costo: Euro 5 per i Soci CAI in regola; Euro 15 per i non soci che dovranno, al momento dell'iscrizione, comunicare nome cognome e data di nascita. L'iscrizione comprende Soccorso Alpino, Polizza infortuni e RC.

Abbigliamento, equipaggiamento e attrezzatura: da escursione di media quota. Si consigliano pantaloni lunghi, maglia a maniche lunghe e corte, pile leggero, cappello, guanti, giacca antivento + zaino piccolo, pedule. **Casco, imbragatura e set da ferrata (omologato e NON obsoleto).** NON c'è acqua sul tragitto ma solo al Rif. SEV.

Viaggio: Mezzi propri. 65 KM circa (Milano – Valbrona CO). Incontro **ore 7** - Si valuterà il luogo di incontro in base ai partecipanti. Per chi volesse salire in autonomia, ricompattamento alla sbarra dell'**Alpe Oneda** (poco parcheggio) – **ore 8.**

DIFFICOLTA': EEA Via ferrata D. Sconsigliata per principianti.

Tempi di percorrenza: avvicinamento 1 ora e 30 min da Alpe Oneda + la sola ferrata circa 1 ora e mezza (senza correre), **circa 3 ore totali più la discesa (circa 2 ore).**

Dislivello: circa 700 metri da Oneda di cui circa 250 di sviluppo ferrata.

DESCRIZIONE PERCORSO

Oltrepassare la sbarra e seguire la strada asfaltata, poi cementata e in ultimo sterrata. In circa 1 ora porta alla località di Pianezzo. Seguiamo la strada che sale al Rif. SEV. A circa 500 m dal Rifugio, deviamo a destra (cartello per Gajum e Terz'Alpe). **Giunti alla Colma di Pianezzo** (crocifisso Ligneo), scendiamo a sinistra prima di un evidente masso, con indicati i segnavia e seguire il sentiero che costeggia il ghiaione. L'attacco della Ferrata è circa a metà della parete sud. Dall'Alpe Oneda circa 1'30".

La parte iniziale della ferrata è subito impegnativa, risaliamo una parete verticale. Terminato questo "muretto", affrontiamo un secondo tratto in costa molto esposto, in alcuni punti non abbiamo molti appoggi per i piedi e dobbiamo porre molta attenzione, lavorando con le braccia, sino ad una scala metallica. Dopo aver affrontato la scaletta percorriamo un tratto abbastanza semplice, prima di dedicarci all'ultimo "muro". Giungiamo infine sul Corno dove dobbiamo affrontare, per arrivare in vetta, due passaggi abbastanza esposti - superiamo l'intaglio detto "Passo della Vacca" e, con attenzione, arriviamo alla croce.

Discesa: dalla vetta seguiamo i segnavia rossi in direzione Nord, scendendo ad un canalino con difficoltà di I grado piuttosto esposto, alto una decina di metri, che deposita su un secondo canalino. Da qui, per sentiero un po' scivoloso arriviamo rapidamente alla Forcella dei Corni, tra il Corno Occidentale e quello Centrale e, in pochi minuti, al rifugio SEV Pianezzo, dove possiamo rifocillarci e rientrare alla base per la via di salita.

Carta Escursionistica Kompass 1:50.000 n° 91 «Lago di Como-Lago di Lugano».

Premi Sezionali: Fedeltà p. 1 – Vetta: p. 4.

In caso di previsioni meteo avverse, si dovrà spostare l'escursione in altra data o annullarla.

Gli accompagnatori si riservano il diritto di modificare l'itinerario se lo ritenessero opportuno e se le condizioni non fossero ritenute idonee.

Gli accompagnatori sono disponibili per ogni informazione e delucidazione precisando che l'escursione è **adatta a persone mediamente allenate ma necessita di piede fermo e assoluta assenza di vertigini.**

Per le responsabilità CAI l'escursione inizia e finisce al Parcheggio Alpe Oneda